

Appello al Signor Sindaco  
ed a tutte le rappresentanze politiche di Bologna

Il 9 settembre u.s. il TAR per l'Emilia-Romagna, su ricorso per l'annullamento dei provvedimenti del marzo 2014, inerenti all'installazione di vari dehors sulla Via Petroni, presentato dalla Associazione Via Petroni e Dintorni e altri, ne ha accolto l'istanza cautelare di sospensiva.

Il TAR nel concedere la sospensiva, ha valutato, tra l'altro, i livelli di pressione sonora all'interno delle abitazioni di Via Petroni in ore notturne rilevate da ARPA, e ha ritenuto chiaramente la gravità del danno e, nel bilanciamento degli interessi coinvolti, **la prevalenza da assegnare alla tutela della salute e al diritto al riposo**. L'ordinanza del TAR spiega in modo essenzialmente e esemplarmente chiaro anche al più sordo degli amministratori, quale sia la scala delle priorità nella legalità e nella buona amministrazione.

Ci si dice che il Comune intenda opporsi alla misura cautelare a tutela della salute e della vita dei suoi cittadini e proporre appello al Consiglio di Stato.

Se non fossero in gioco salute e vita, ma solo una vertenza su provvedimento in materia meno rilevante, valuteremmo questa decisione come una scelta processuale dilatoria di tempi, per diluire burocraticamente gli interventi.

**In realtà la scelta, se definitiva, risulterebbe un ulteriore atto vessatorio nei confronti di quei cittadini che non fanno altro che difendere i propri legittimi diritti e che vorrebbero vedere nell'Amministrazione il loro naturale interlocutore e difensore e non la controparte con cui dialogare solo per vie legali.**

Ci auguriamo proprio che, anche per gli effetti che la cosa avrebbe sul civile rapporto fra cittadini ed Amministrazione, ciò non avvenga.

Il Consiglio direttivo  
dell'Associazione Via Petroni e Dintorni

Bologna, 20 settembre 2014